



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO – S.U.S.C.O.R.
Corso di Studi in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
Dipartimenti di Studi Storici – Chimica – Fisica – Scienze della
Terra – Scienze della Vita e Biologia di Sistema



Laurea Magistrale Abilitante - AA 2019-2020

Corso: Progettazione Interventi

Docente: Valentina White – Restauratrice (Dipl. I.s.C.R.)
Storica dell'Arte

L'Esperienza della Basilica di San Francesco in Assisi

la Guida al recupero ricomposizione e restauro di dipinti murali in frammenti.

In seguito al crollo di ampie zone della volta della Basilica Superiore di San Francesco in Assisi, causato dal sisma del 26 settembre 1997, era prevalsa la convinzione che non si sarebbe potuto recuperare nulla da quegli enormi cumuli di macerie che ingombravano il prato antistante la Basilica.

L'impegno degli enti di tutela statale e gli sforzi congiunti di funzionari e tecnici del Ministero Beni e Attività Culturali e di restauratori professionali (oltre all'intervento di Vigili del Fuoco, volontari, borsisti specializzati) hanno invece consentito di ricostituire e ricollocare sulla volta le 4 coppie di Santi dell'arcone e le vele di Cimabue. Di questa non comune esperienza è parso opportuno lasciare una traccia in un volume (pubblicato con il sostegno della Commissione Europea – DG Eac) per tutti coloro che potranno trovarsi in esperienze analoghe.



L'Esperienza della Basilica di San Francesco in Assisi

la Guida al recupero ricomposizione e restauro di dipinti murali in frammenti.

Gruppo di Studio e Progettazione:

- M. Andaloro, professore ordinario di Storia dell'Arte Medioevale, Università degli Studi della Tuscia, VT.
- G. Basile, Direttore Servizio Beni Artistici e Storici dell'ICR, RM.
- F. Cristoferi, Funzionario Storico dell'Arte, SBAAAS Umbria.
- E. Ozino Caligaris, Capo Tecnico restauratore, ICR RM.
- P. Passalacqua, Capo Tecnico restauratore, SBAAAS Umbria.
- P. Pogliani, Specializzata, Facoltà di Conservazione Beni Culturali, Tuscia.
- L. Rissotto, Capo Tecnico restauratore, ICR RM.

Pubblicazione del 2001

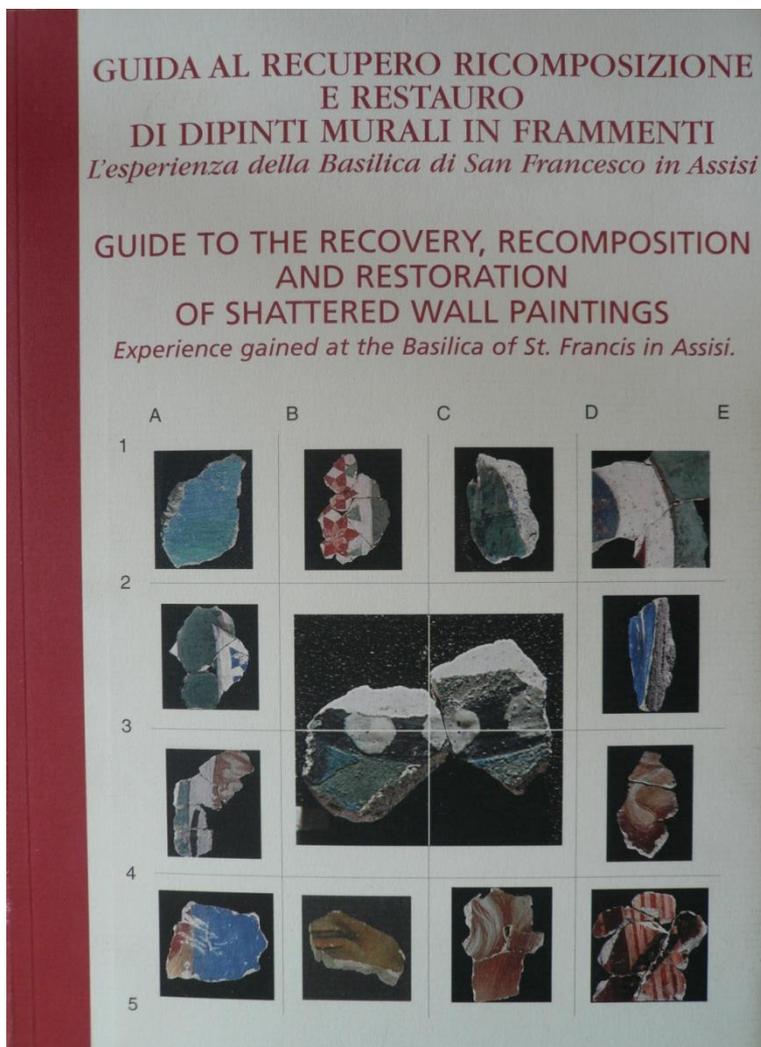


L'Esperienza della Basilica di San Francesco in Assisi

la Guida al recupero ricomposizione e restauro di dipinti murali in frammenti.

Diverse sezioni:

- I. Recupero
- II. Ricomposizione
- III. Restauro



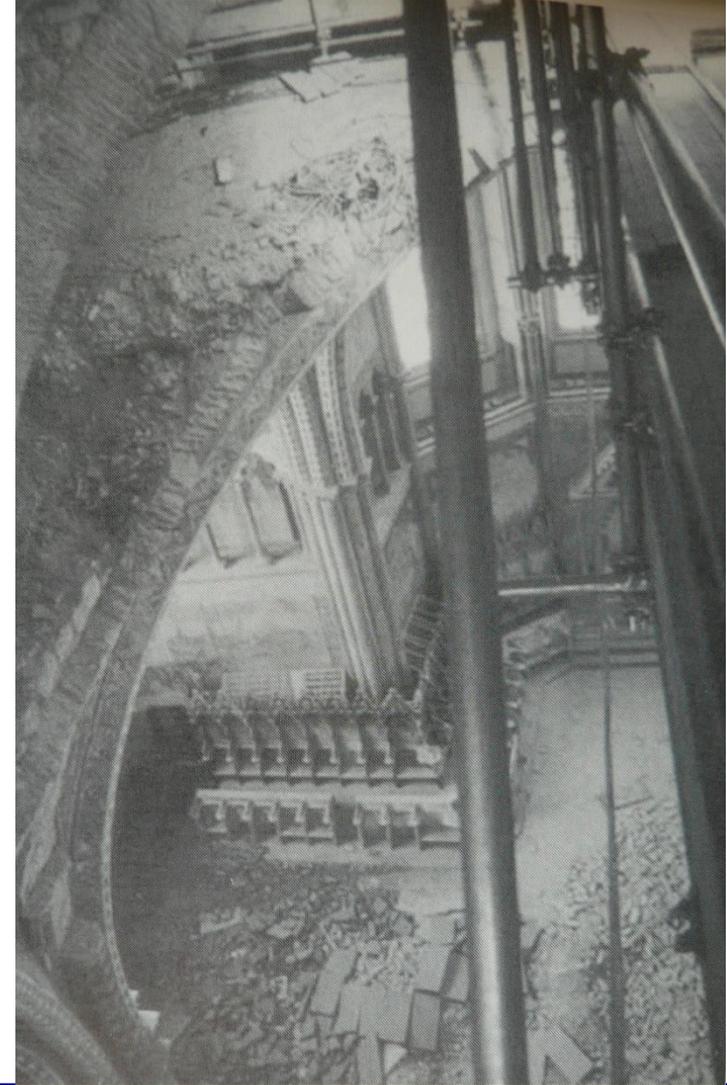
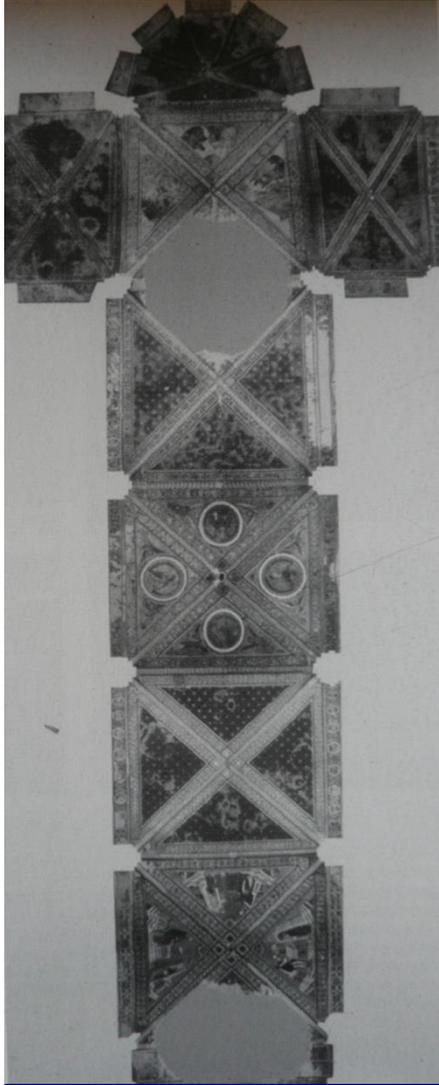
Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



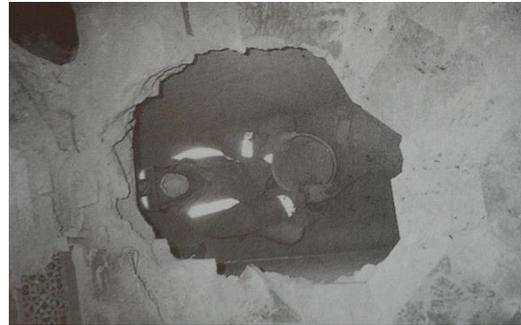
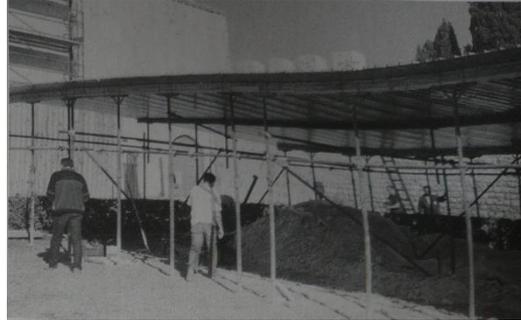
Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- La prima azione cautelativa consiste, ove possibile, nella protezione delle macerie in situ, o nel posto dove sono state portate al sicuro. Se si trovano all'aperto vanno protette immediatamente con materiali di facile reperimento



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Metodologia di rimozione di tipo archeologico, basata sulla quadrettature in pianta della superficie occupata dalla caduta dei frammenti.
- Uso di materassi per proteggere i frammenti durante le ripetute scosse.



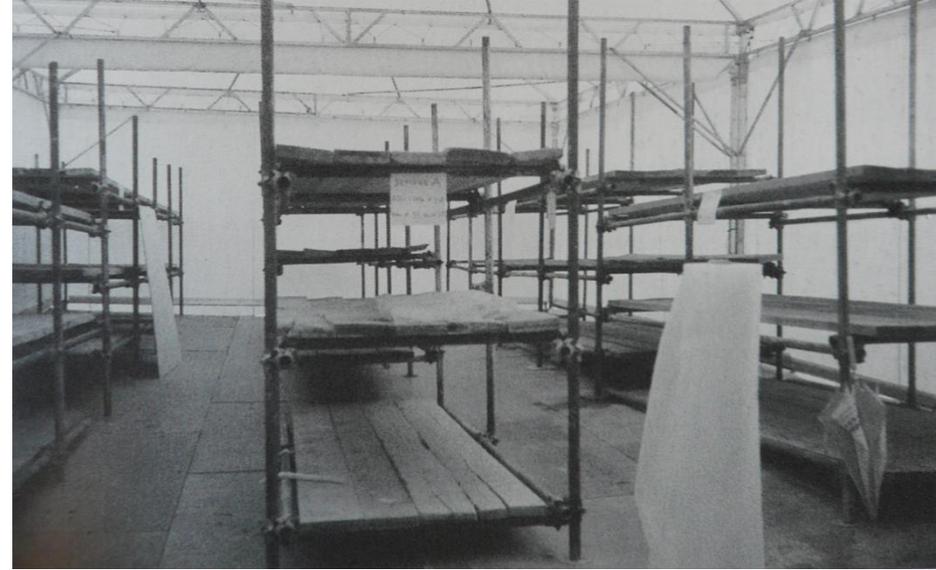
Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- E' utile recintare la zona operativa con uno steccato per la sicurezza dei materiali depositati ma anche per consentire lo svolgimento delle operazioni di recupero nella massima tranquillità. Se il terreno in cui si opera non è piano, bisogna ricordarsi di effettuare canalizzazioni di raccolta e scorrimento delle acque meteoriche.



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Per l'immediato ricovero dei materiali recuperati dalle macerie vanno allestite strutture di emergenza (tensiostrutture, nel caso della Basilica) internamente attrezzate con scaffalature, costituite di tubi, giunti e assi lignee, per l'archiviazione ordinata dei contenitori dei materiali.



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco

recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Anche in presenza di accumuli disordinati di macerie costituite da vari materiali, tra i quali i frammenti di intonaco dipinto, è necessario attenersi ad una impostazione metodologica dell'intervento di tipo "archeologico".



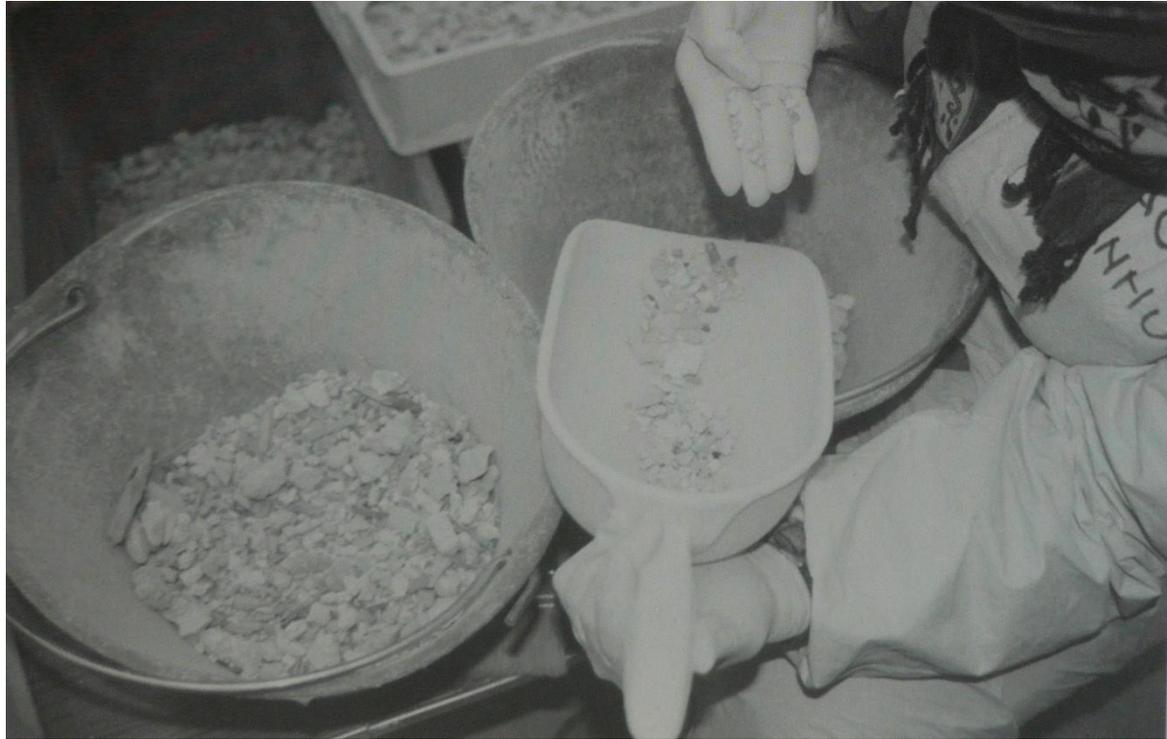
Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Si suddivide il materiale mediante coordinate per determinare i settori di raccolta utili alla catalogazione delle cassette da immagazzinare in modo sistematico.



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Il materiale da vagliare va prelevato dalla periferia dell'accumulo verso l'interno e dall'alto verso il basso. Esso può essere raccolto con sassole e posto entro setacci per eliminare, attraverso la sottile rete, il particellato incoerente.



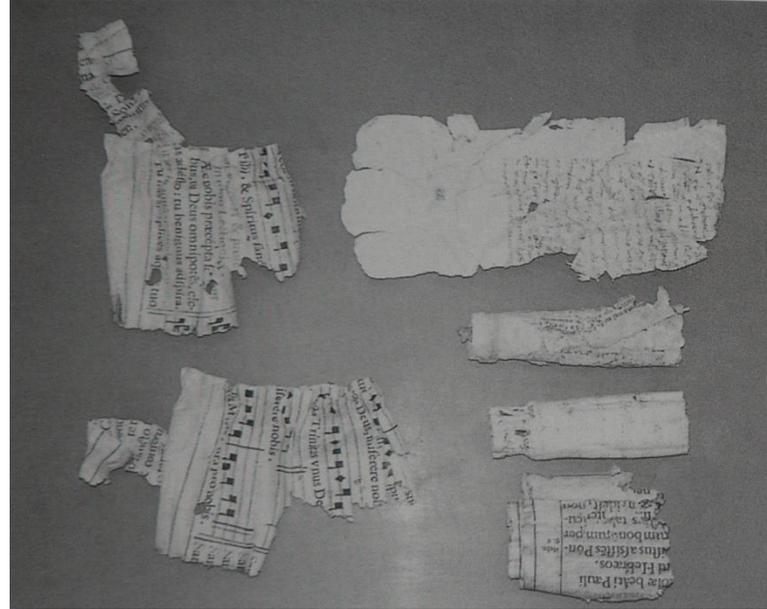
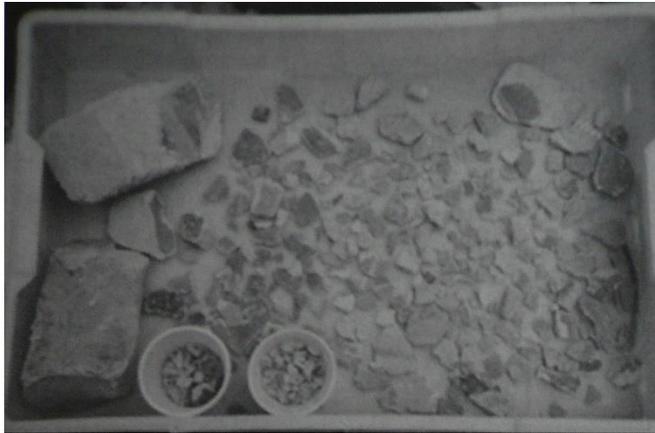
Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



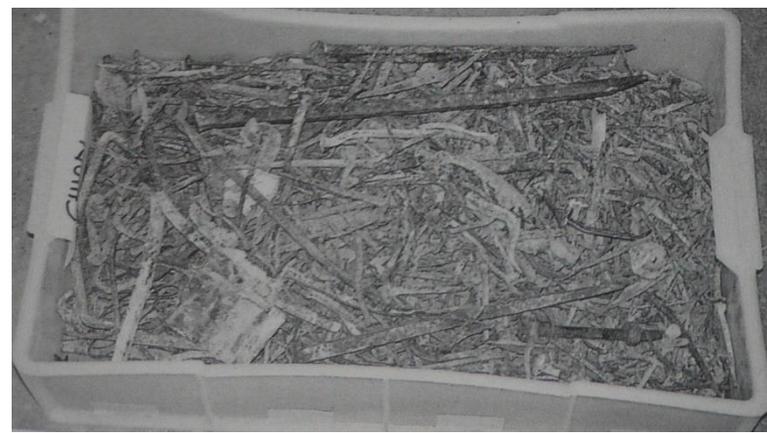
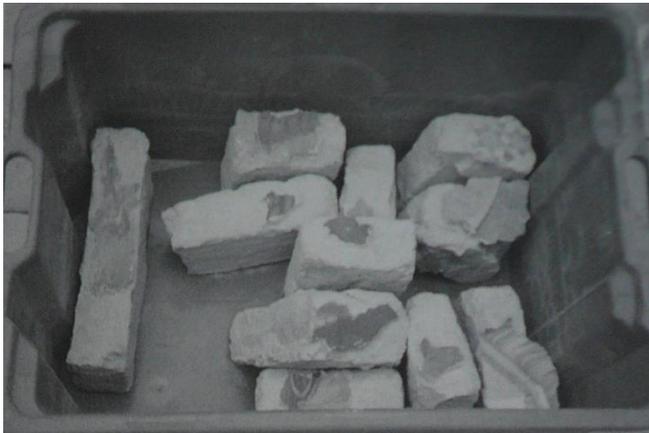
- L'osservazione dei materiali rimasti sul setaccio consente la loro selezione e quindi, la loro collocazione nei differenti contenitori corrispondenti alle varie tipologie.



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



I frammenti vengono suddivisi per tipologia: quelli di solo intonaco dipinto e quelli rimasti adesi ai mattoni di supporto.



Durante la cernita sono stati recuperati elementi metallici, cartacei, ceramici...



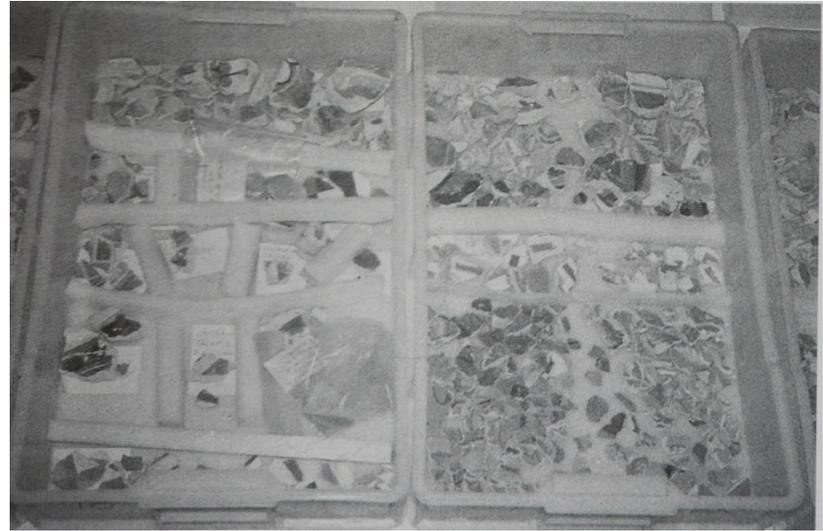
Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- E' raccomandabile vagliare più volte il materiale di risulta, affinché non vada perduto nessun frammento. Vanno inoltre conservati gli altri materiali...



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Prima di immagazzinare i contenitori contrassegnati singolarmente da una sigla alfanumerica di riferimento al settore di raccolta, i frammenti vanno spolverati dopo averne accertato le buone condizioni di coesione e adesione e ulteriormente divisi sulla base della rispondenza cromatica e grafica



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Nel corso della vagliatura accade che i frammenti appartenenti alle parti più significative dei dipinti vengano identificati con facilità.



Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



- Particolari di pannelli a “reintegrazione minimale” a velatura ultimata e pronti alla ricollocazione in situ.

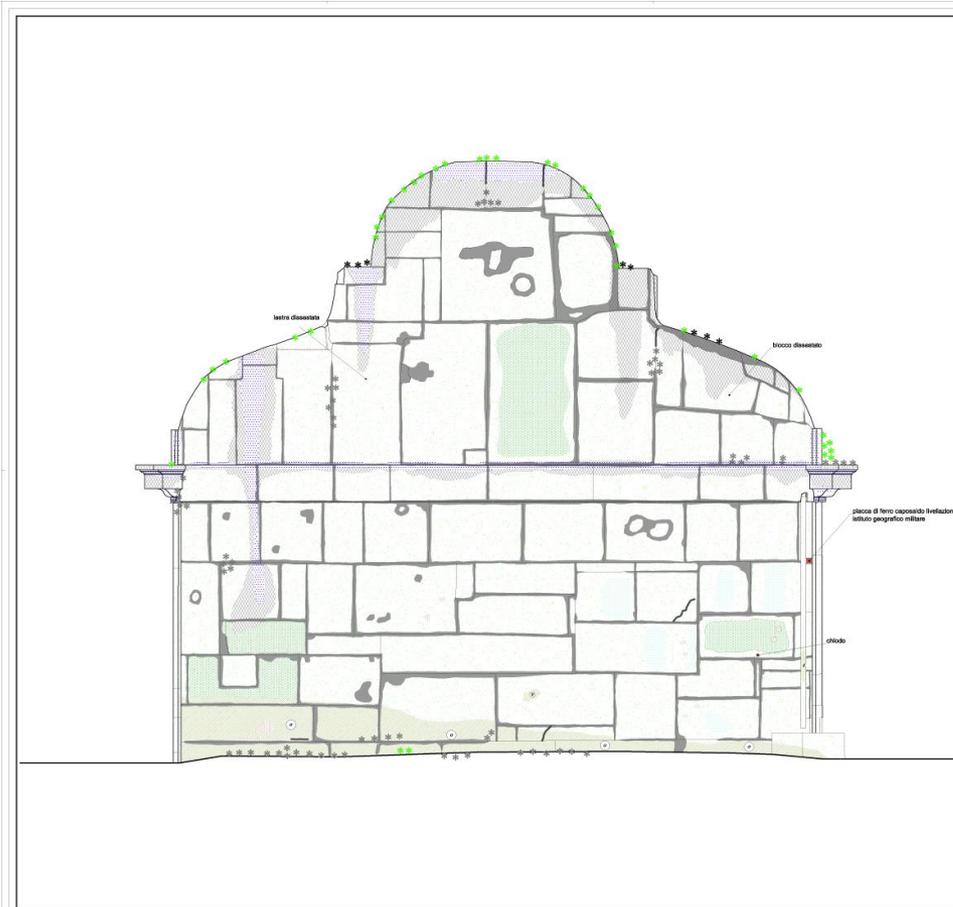


Assisi, Basilica Superiore di San Francesco recupero ricomposizione e restauro dei dipinti in frammenti



Acqua Acetosa – Prospetto Ovest

- Individuazione dei fattori di degrado relativi ai materiali costitutivi del monumento



LEGENDA

	Alberizzazione		eretta verticale
	Costa nera		senza di ferro
	Deposito superficiale		contorno organico
	Dilavamento		vernice
	Elemento metallico ossidato		
	Fessura / Fratturazione		
	Incrustazione		
	Macchia		
	Mancanza		
	Patina biologica		
	Sceglitura		
	Staccatura		
	Vegetazione di tipo arbustivo		
	Vegetazione di altro tipo		

COMUNI DI ROMA
SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI
Servizio Interventi B.C.C. prof. Egidio La Rocca

GRUPPO INTEGRATO

SOVRAINTENDENZA B.C.C. ZETEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.
 1216 Interventore: On. Prof. arch. Maurizio Aspinetti Direzione Interventi arch. Guido Ligini
 11 Interventore: Architetto On. Franco Caracciolo Coordinatore: arch. Daniela Cavera
 Responsabile Interventi Programmazione: arch. Salvatore La Motta

FONTANA DELL'ACQUA ACETOSA
PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO

PROGETTISTI:
 Ateneo del restauro: dott.ssa Luisa Castelli
 Proprietario: arch. Maria Luisa Ferrero
 Esperto/consulente: architetto dott. ssa Valeria Carboni
 Collaboratore: architetto dott. ssa Barbara Di Felice
 Gruppo di lavoro Ateneo: arch. Daniela Nicolini
 arch. Barbara Di Felice
 arch. Paola Carboni
 arch. Chiara Carboni
 arch. Maria Luisa Ferrero
 arch. Valeria Carboni
 arch. Daniela Nicolini
 arch. Barbara Di Felice

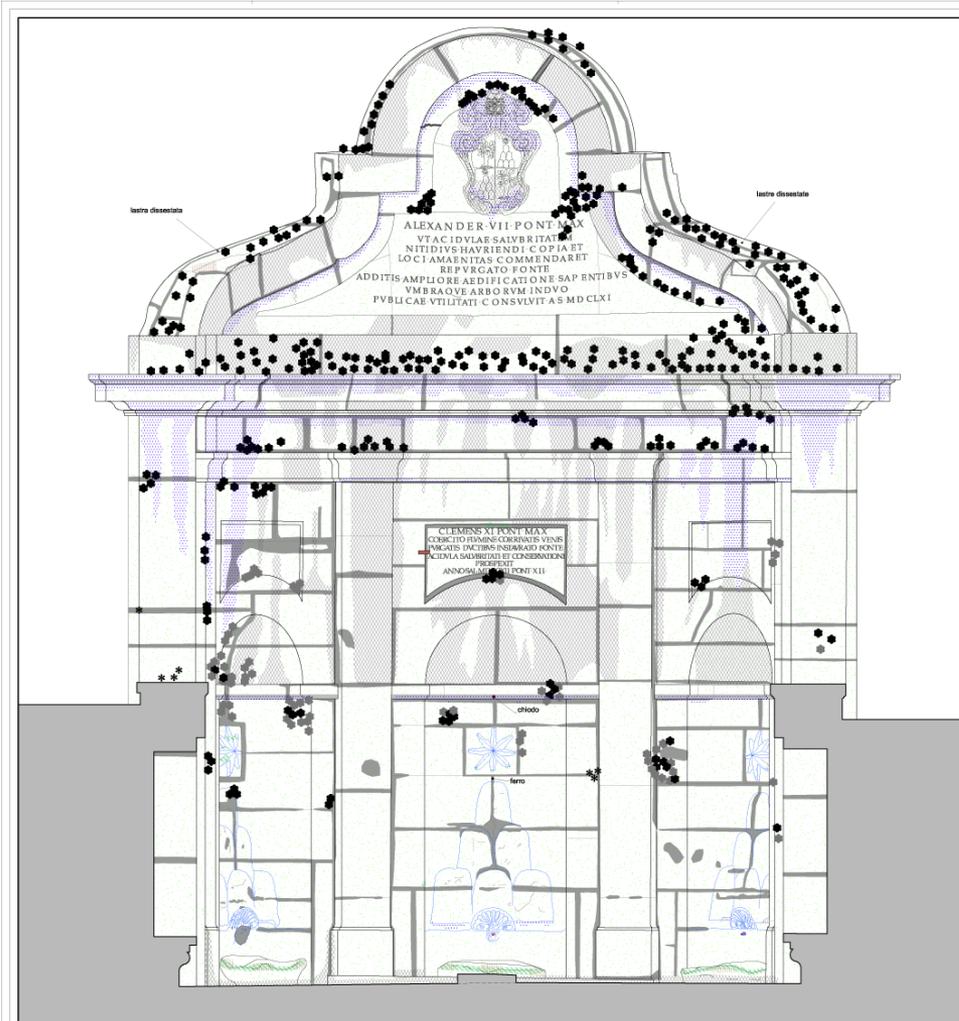
Relazione storica: dott. ssa Anna Tassi
 dott. ssa Daniela Nicolini
 dott. ssa Barbara Di Felice
 dott. ssa Valeria Carboni
 dott. ssa Daniela Nicolini
 dott. ssa Paola Carboni
 dott. ssa Chiara Carboni
 dott. ssa Maria Luisa Ferrero

Elaborazioni: dott. ssa Valeria Carboni (B.C.C.)
 Coordinatore: architetto arch. Franco Caracciolo arch. Davide Guisti

PROGETTO ESECUTIVO	NOVEMBRE 2003	TAV. 18
OGGETTO MAPPA TURA DEL DEGRADO - PROSPETTO OVEST	SCALE	RAPP. 1 : 20



Acqua Acetosa – Sezione AA



LEGENDA

	Crosta nera
	Deposito superficiale
	Elemento metallico ossidato
	Erosione
	Fessura / Fratturazione
	Incrostazione
	Mancanza
	Patina biologica
	Stuccatura
	Vegetazione di tipo arbustivo
	Vegetazione di altro tipo

- Mappatura delle condizioni di degrado del monumento.

COMUNE DI ROMA
SOVRINTENDENZA AI BENI CULTURALI
Sovrintendente BB.CC. prof. Dagnino La Rocca

GRUPPO INTERATO

SOVRINTENDENZA BB.CC. ZETEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.
U.O. Sovrintendenza Territoriale di Puglia - arch. Maurizio Accardi Direzione Territoriale arch. Guido Tognoli
U.O. Monumenti Mediorientali e Medievale - arch. Luca Caraccioli Coordinamento arch. Renzo Caraccioli
Responsabile Servizi Progettazione: arch. Silvana De Felice

FONTEANA DELL'ACQUA ACETOSA
PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO

PROGETTAZIONE:
Ingeg. del procedimento: dott.ssa Lucia Carilli
Responsabile tecnico: arch. Maria Luisa Ferris
Responsabile scientifico: dott.ssa Nicoletta Caraccioli
Collaborazione scientifica: dott.ssa Barbara De Paris

Gruppo di lavoro ZETEMA: arch. Daniela Mariani
ing. Alberto Di Alonzo
arch. Paola Caraccioli
arch. Maria Luisa Viola

Relazione storica: dott.ssa Anna Sisti
dott.ssa Rossana Serella

Relievi: arch. Giuseppe Caraccioli
ing. Roberto Caraccioli
ing. Vittorio Pappalardo

Consulenza: dott.ssa Valeria White (dip. I.C.R.)

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione: ing. Davide Chiodi

PROGETTO ESECUTIVO NOVEMBRE 2003 TAV. 15
AGG. RAPP. 1: 20

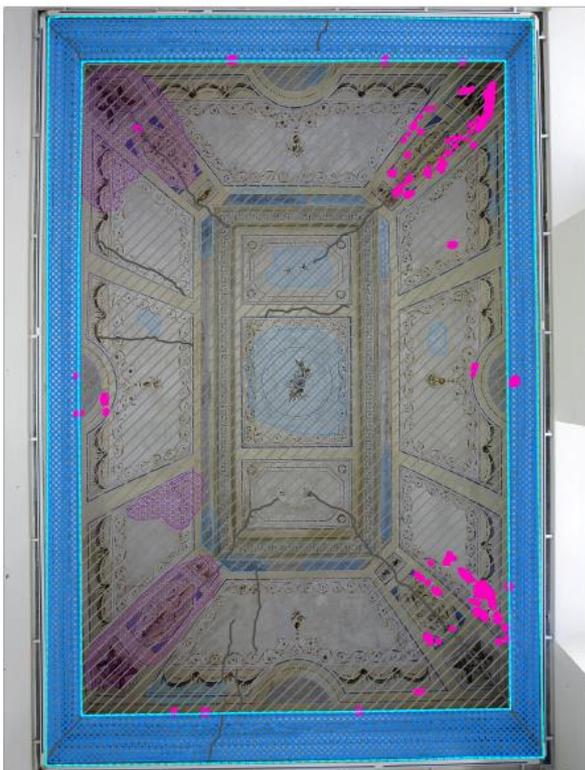
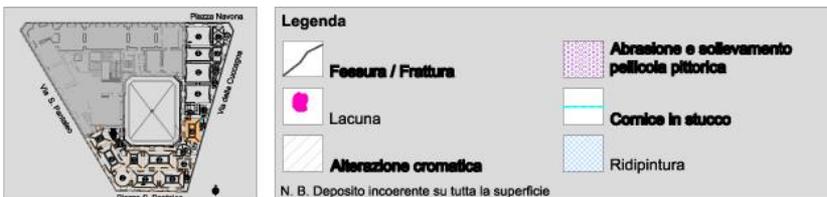
OGGETTO: MAPPATURA DEL DEGRADO - SEZIONI A-A'



Palazzo Braschi – Secondo Piano

MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI

Progetto per i lavori di restauro dei Partiti Decorativi: Tempere, Stucchi, Marmi



Tecnica di esecuzione

L'ambiente prevede una decorazione sulla volta con semplici fasce a monocromo di colore avorio che suddividono la copertura in diversi riquadri geometrici, profilati da racemi e arricchiti da singoli vasi di fiori su fondo chiaro e da un motivo ripetuto di maschere che sorreggono drappi. Ai quattro angoli sono previsti motivi vegetali e coppie di grifi; mentre al centro, separati da un fregio a meandro, sono presenti due riquadri con piccoli uccelli su fondo chiaro e una coppia di putti con ghirlande di fiori. La cornice perimetrale in stucco monocromo prevede più fregi decorati con ovuli e dentelli intervallati da fasce lisce. Anche in questo caso e in linea con le tecniche pittoriche diffuse all'epoca della realizzazione delle decorazioni, si tratta di una pittura a secco che riprende schemi e motivi desunti dal repertorio delle grottesche e rivisitati in chiave contemporanea.

Stato di Conservazione

Ad osservare la superficie dipinta si evidenzia chiaramente la presenza di estese ridipinture che interessano generalmente i fondi sia di colore grigio che avorio, lasciando a risparmio i particolari decorativi figurati. Fenomeni di decoesione, sollevamento e distacco con formazione di lacune di pellicola pittorica sono particolarmente diffusi nelle zone angolari e sulla porzione di decorazione esposta ad ovest con affaccio sul cortile. Piccole lacune sono rilevabili in corrispondenza della lunetta celeste al centro della decorazione anche sul fronte opposto con affaccio su Via della Cuccagna. Ai quattro angoli fratture di intonaco coinvolgono la cornice in stucco e la pittura fino alla decorazione centrale dove una crepa sull'asse est-ovest interessa una delle fasce avorio che incorniciano i tre riquadri. E' possibile ipotizzare quindi la presenza di diffuse ridipinture che, nel tentativo di riequilibrare i toni generali della composizione, abbiano interessato puntualmente le cornici decorate che localmente presentano macchie scure e più diffusamente i fondi, lasciando a risparmio i motivi decorativi e le fasce a tinta unita colore giallo paglierino.

Intervento di restauro

L'intervento sulle pitture riguarderà operazioni di rimozione dei depositi superficiali incoerenti a secco e con l'ausilio di opportune miscele solventi in grado di eliminare e/o attutire le ridipinture dei fondi avendo cura di non intaccare la pellicola pittorica originale che per essere eseguita con tecniche a secco, presumibilmente con leganti di natura proteica, risulta particolarmente sensibile ai sistemi di pulitura a base acquosa. L'applicazione di resine acriliche in emulsione e/o di sostanze specifiche per risolvere difetti di adesione di pellicole pittoriche a tempera, consentirà di affrontare i fenomeni di decoesione e distacco del colore. Si procederà poi con la stuccatura delle lacune in corrispondenza delle crepe e delle piccole mancanze per consentire la reintegrazione pittorica, a velatura sulle abrasioni e a tono sulle cadute, con tecniche mimetiche e/o riconoscibili sulla base delle richieste e indicazioni fornite dalla Direzione Lavori. La cornice in stucco andrà pulita prevedendo, nei casi di permanenza di alterazioni cromatiche superficiali, la stesura a pennello di scialbi per attutire le eventuali discontinuità superficiali e recuperare la piena armonia della decorazione.

TAVOLA
10

Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma

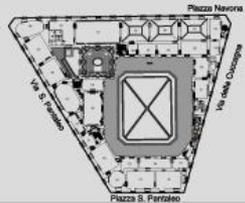
Piano secondo - Sala P2 10 - VOLTA



Palazzo Braschi – Terzo Piano

MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI

Progetto per i lavori di restauro dei Partiti Decorativi: Tempere, Stucchi, Marmi



Legenda

-  **Fessura / Frattura**
-  **Lacuna**
-  **Distacco di Intonaco**
-  **Abrasion e sollevamento pellicola pittorica**
-  **Ridipintura**
-  **Alterazione cromatica**

N. B. Deposito incoerente su tutta la superficie



Tecnica di esecuzione

Il piccolo ambiente prevede una decorazione sulla volta a crociera con motivi a grottesca inseriti su fondo bianco e delimitati da fasce rosse che sottolineano le nervature della copertura. Figure minute su carri trainati da coppie di animali dipinti in bianco su fondo azzurro impreziosiscono i singoli spicchi della volta creando un insieme armonioso e raffinato dove i tipici elementi desunti dal classico repertorio della grottesca cinquecentesca, vengono riproposti in una tecnica pittorica a secco e in varie soluzioni compositive.

Stato di Conservazione

L'intera struttura della volta presenta un quadro fessurativo di notevole gravità. Molteplici crepe di intonaco attraversano la copertura provocando distacchi di porzioni di intonaco e un reticolo di fessure che senz'altro impone opportune e accurate verifiche in corso d'opera. Una grande lacuna interessa la porzione di intonaco in corrispondenza della finestra sul fronte est, mentre vecchie infiltrazioni d'acqua dall'estradosso hanno provocato sul lato sud, verso il cortile interno, gravi fenomeni di sollevamento e distacco di colore con formazione di lacune di pellicola pittorica di diversa entità in un generale stato di abrasione e impoverimento della superficie dipinta. Le ridipinture interessano la zona in chiave di volta, le porzioni angolari, parti delle fasce rosse e diffusamente le quattro lunette a parete. Infatti sulle fasce rosse un'evidente alterazione cromatica individua in chiave di volta un'estesa ridipintura mentre sui chiari, anche per effetto dell'umidità, macchie scure appesantiscono la leggerezza dei fondi bianchi.

Intervento di restauro

Assicurate le zone con rischio di distacco di porzioni di intonaco, prevedendo se necessario il bendaggio di parti in pericolo di caduta, si procederà preliminarmente alle operazioni di pulitura con la messa in sicurezza degli intonaci e con il fissaggio della pellicola pittorica là dove i fenomeni di sollevamento superficiale rendono particolarmente complesse le operazioni di rimozione dei depositi superficiali. In seguito si procederà con la pulitura meccanica a secco e chimica con miscele solventi adatte. Poi, rimosse le stuccature inidonee e realizzate le nuove con impasti e sistemi di applicazione corretti, si procederà con la reintegrazione pittorica prevedendo per le fasce con motivi decorativi seriali la riproposizione degli apparati decorativi in accordo con le scelte di presentazione estetica valutate dalla Direzione Lavori.

Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma

Piano terzo - Sala P3 10 - VOLTA

TAVOLA
19



Palazzo Braschi – Terzo Piano

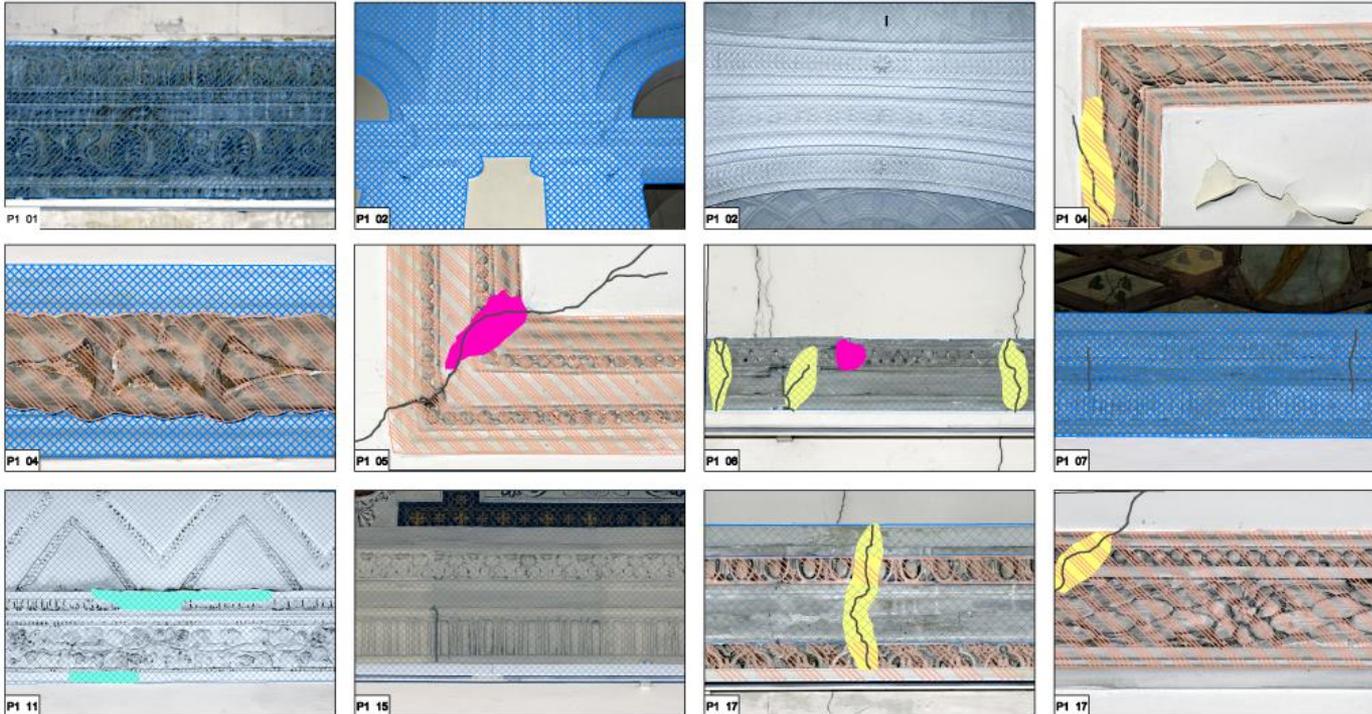


Legenda

- Fessura / Frattura
 - Lacuna
 - Stuccatura non idonea
 - Gora
 - Distacco
 - Ridipittura
 - Lacuna di lamina d'oro
- N. B. Deposito incoerente su tutta la superficie

Cornici in stucco

La tavola mostra una selezione dei motivi delle cornici in stucco presenti in alcuni ambienti del primo piano. Ad eccezione dei dettagli relativi alle sale P1 07 e P1 15, nelle altre la cornice in stucco rappresenta l'unico elemento decorativo che caratterizza le volte. I materiali costitutivi risultano compromessi per la presenza di estese ridipinture alterate, scialbature, strati sovrapposti, depositi coerenti e macchie dovute ad infiltrazioni e ristagno d'acqua che ne alterano le cromie originali e per la perdita quasi totale della lamina d'oro che ne arricchiva, in molti casi, il modellato. Distacchi in corrispondenza delle fessure e stuccature eseguite con impasti non idonei costituiscono ulteriori elementi di degrado. L'intervento richiede la pulitura delle superfici, la revisione del modellato con l'esecuzione di sigillature e/o stuccature appropriate, la protezione superficiale e la presentazione estetica, ricorrendo, qualora necessario, all'applicazione di scialbi pigmentati stessi a velature per sovrapposizioni trasparenti e in successione.



- Tavola riepilogativa riferita alle condizioni di conservazione dei partiti in stucco



Comune di Roma

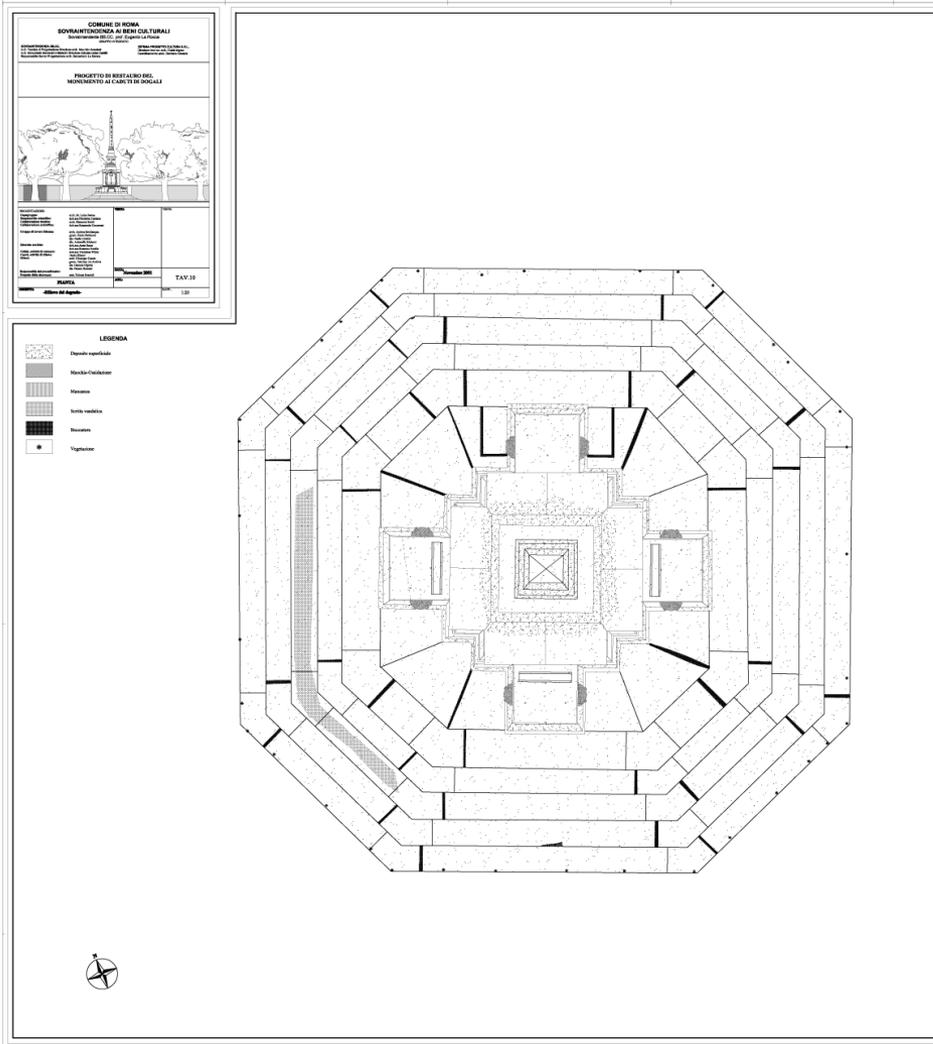
Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma

Piano primo - Sala: P1 01.02.04.05.06.07.11.15.17 - STUCCHI

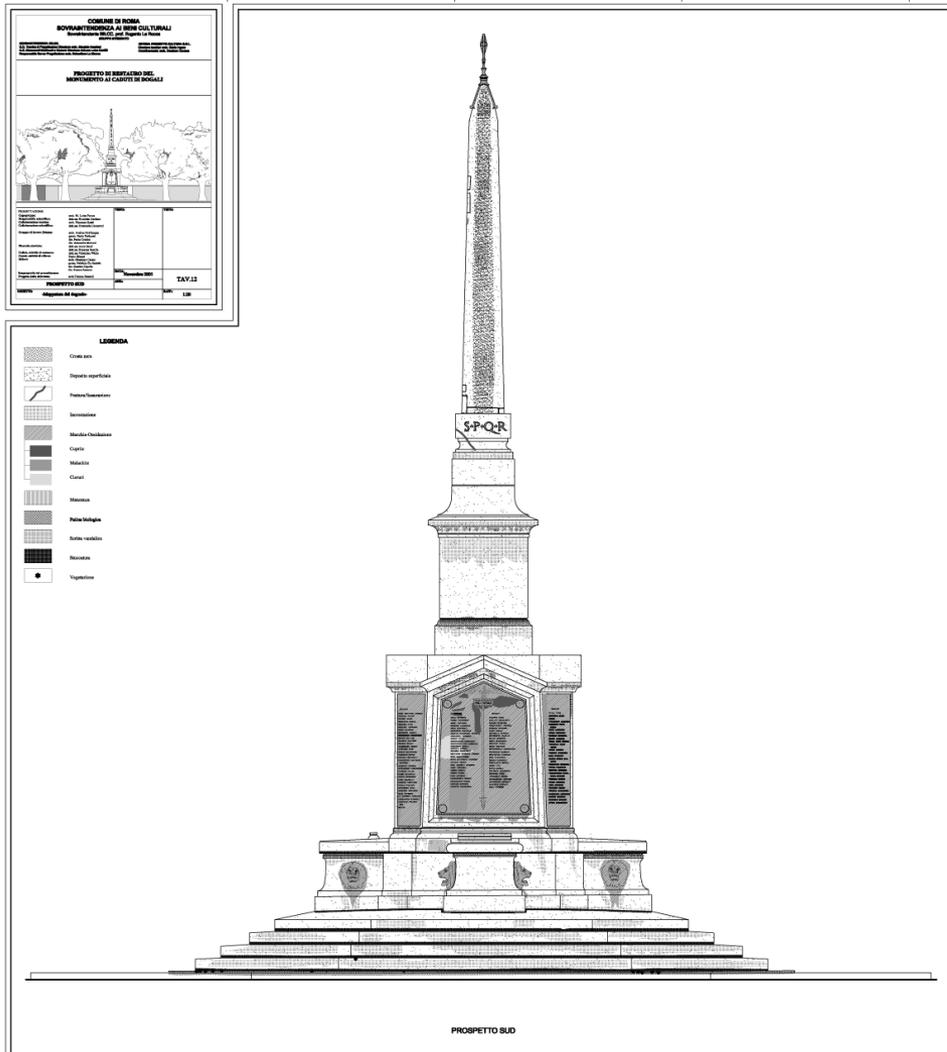
TAVOLA
5 s



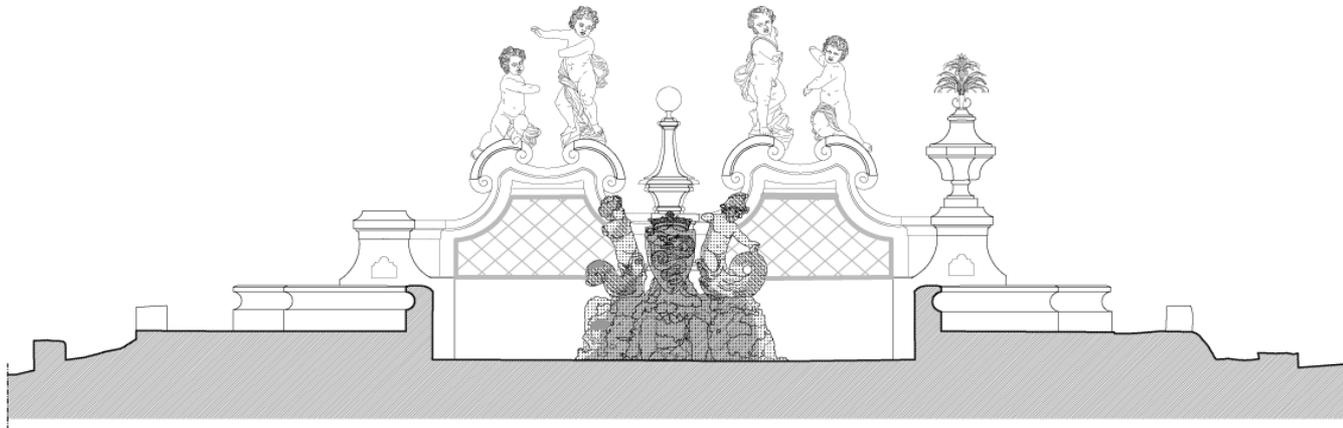
Dogali – Pianta



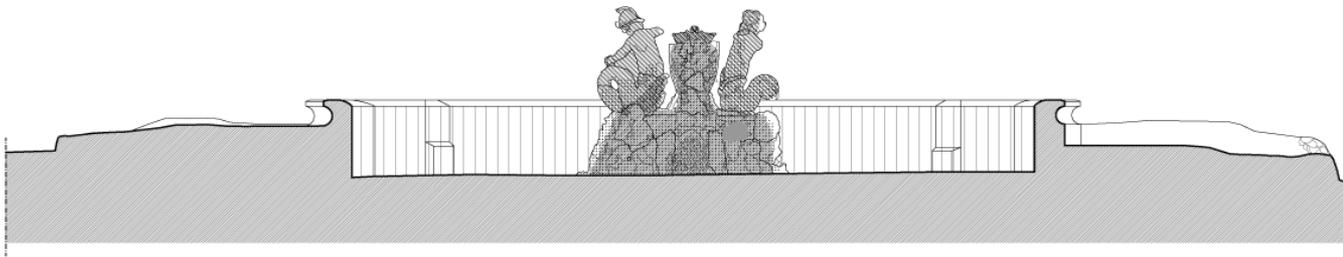
Dogali – Prospetto



Fontana dei Putti – Sezioni



SEZ. B - B



SEZ. C - C

LEGENDA

- Erosione
- Impembiolizzazione non idonea
- Incrostazione / concrezione
- Maschia (cassidi di ferro)
- Palma biologica
- Scazzature non idonee

ROMA

AMMINISTRAZIONE ALLE POLITICHE CULTURALI
 Assessorato del Settore di Pianificazione e Sviluppo Culturale
 Soprintendenza alle Belle Arti e ai Beni Culturali
 Roma - Roma Programmazione - arch. Massimo La Manna

RESTAURO CONSERVATIVO DELLA FONTANA DEI PUTTI A VILLA SCIARRA

Responsabile del Progetto:
arch. Virginia Andreola

Coordinatore del progetto:
arch. Virginia Andreola

Responsabile del Restauro:
Giuseppe Zaffarini

Collaboratori:
Arch. architetto
Ing. Tommaso Cappelletti
Arch. architetto - architetto
Arch. architetto

Disegnatori del Restauro:
arch. architetto
arch. architetto
arch. architetto
arch. architetto
arch. architetto

PROGETTO ESECUTIVO

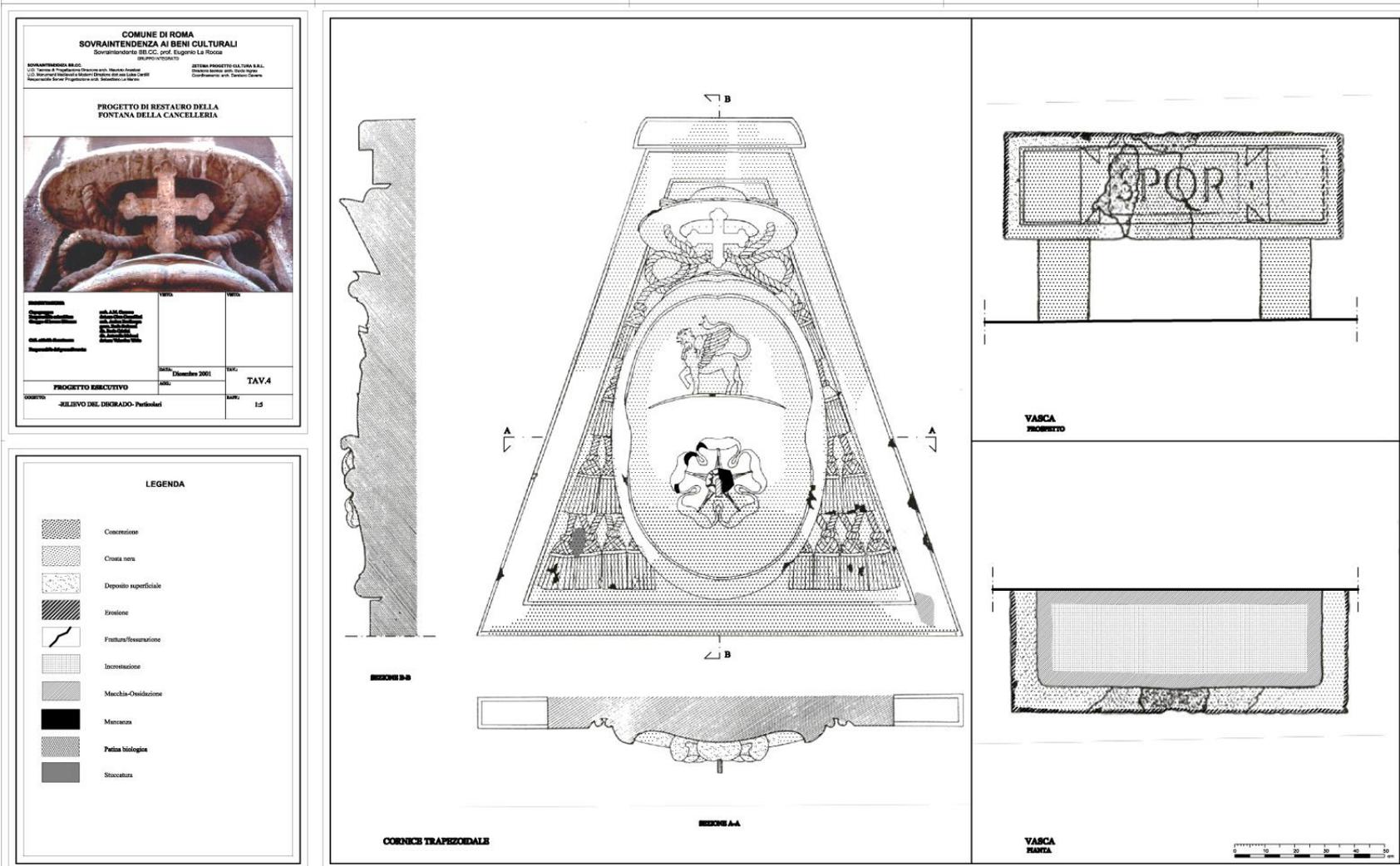
CONTRATTO MAPPIA DELLA STRADA - 882000

TAVOLA
5

RAFF. 1/20



Fontana della Cancelleria – Particolari



Fontana della Cancelleria – Pianta e Prospetti

COMUNE DI ROMA
SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI
 Sovraintendente SILVIO CECI, prof. Egidio La Torre

PROGETTO DI RESTAURO DELLA FONTANA DELLA CANCELLERIA



PROGETTO ESECUTIVO
 DEL SEVO DEL DGRADO - Pianta e prospetti
 MATERIALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI.

Disegnato da: **December 2001**
 Tavola: **TAV.3**

LEGENDA

- Concrescenza
- Creta nera
- Deposito superficiale
- Erosione
- Frattura/lesurazione
- Incretazione
- Macchia-Oxidazione
- Mancanza
- Pellicia biologica
- Siccotum

LEGENDA

- Travertino
- Ferro

MATERIALI ED ELEMENTI COSTITUTIVI

PIANTA

PROSPETTO LATERALE DESTRO

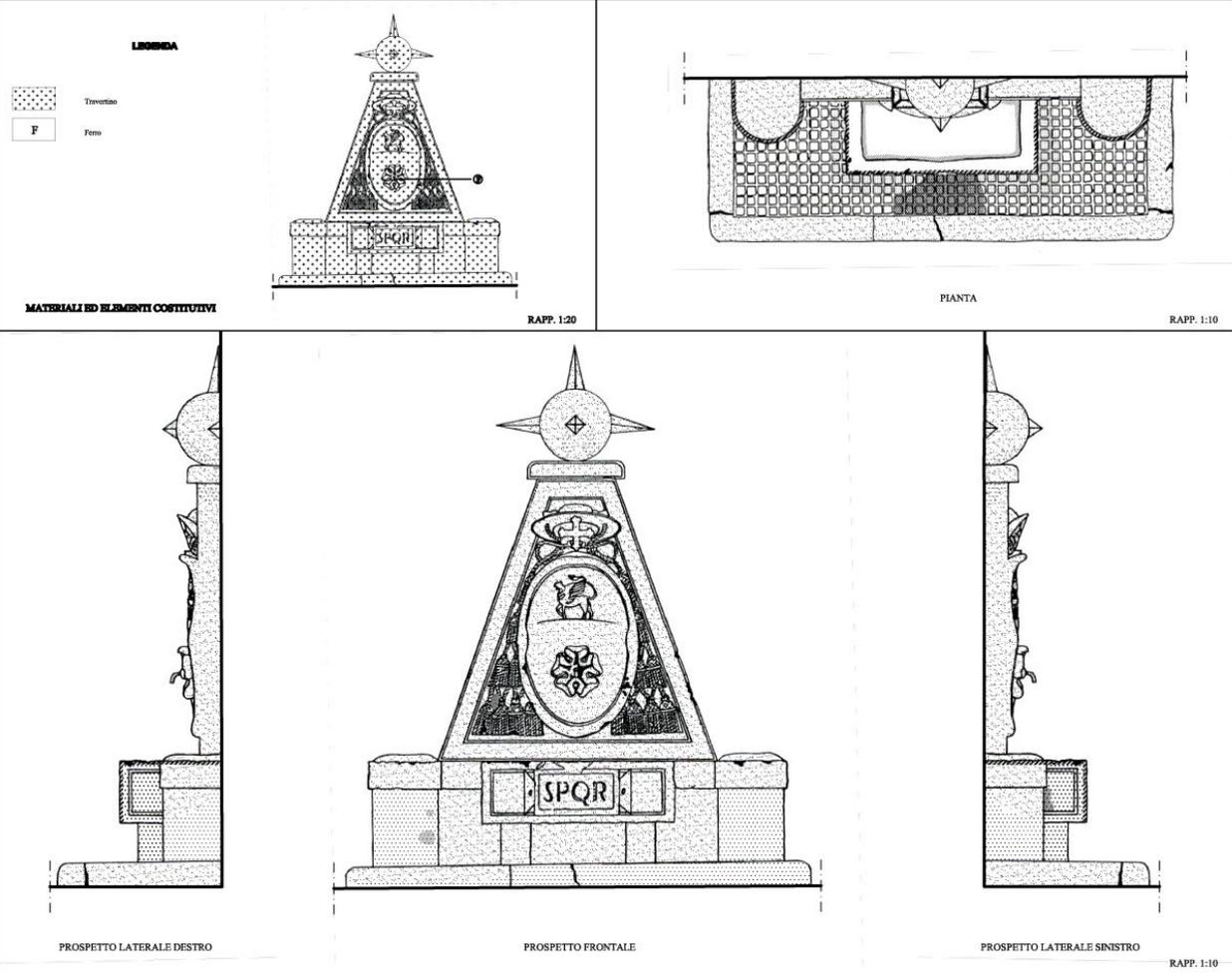
PROSPETTO FRONTALE

PROSPETTO LATERALE SINISTRO

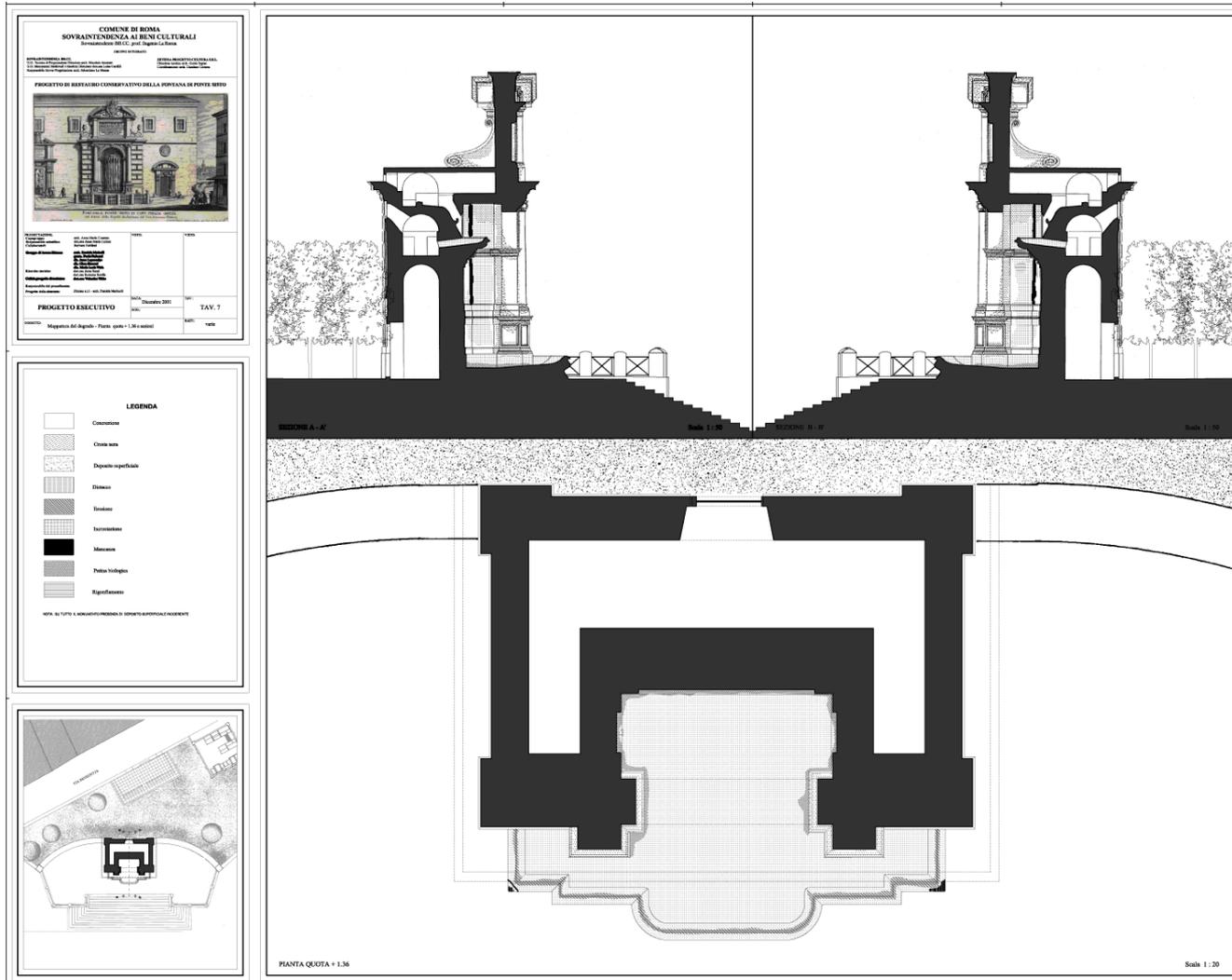
RAPP. 1:20

RAPP. 1:10

RAPP. 1:10




Ponte Sisto – Pianta e Sezioni



Ponte Sisto – Prospetti

COMUNE DI ROMA
SOVRINTENDENZA AI BENI CULTURALI
 Soprintendenza Musei, pinacoteca e Musei

PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA FONTANA DI PONTE SISTO



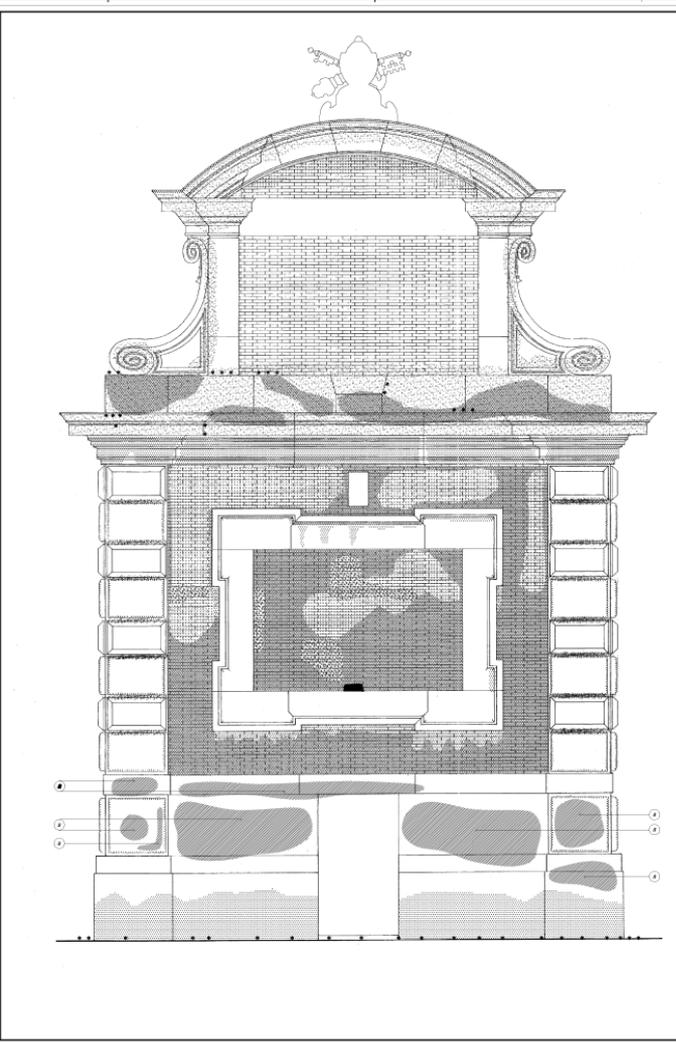
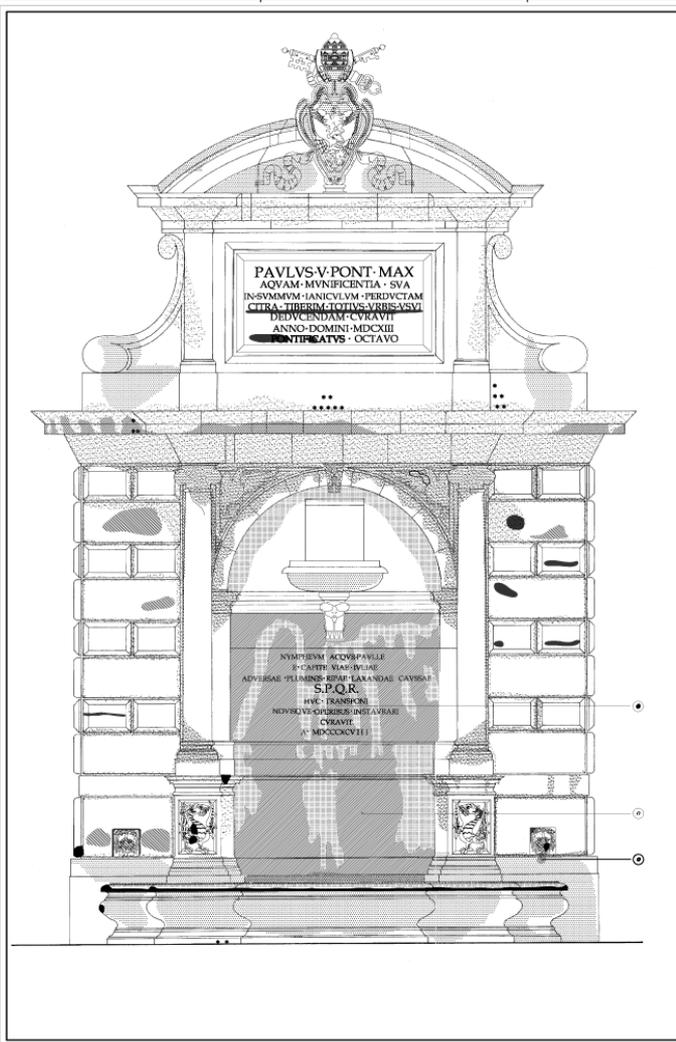
PROGETTO ESECUTIVO
 Roma, 15 dicembre 2011
 TAV. 8
 scala 1:20

LEGENDA

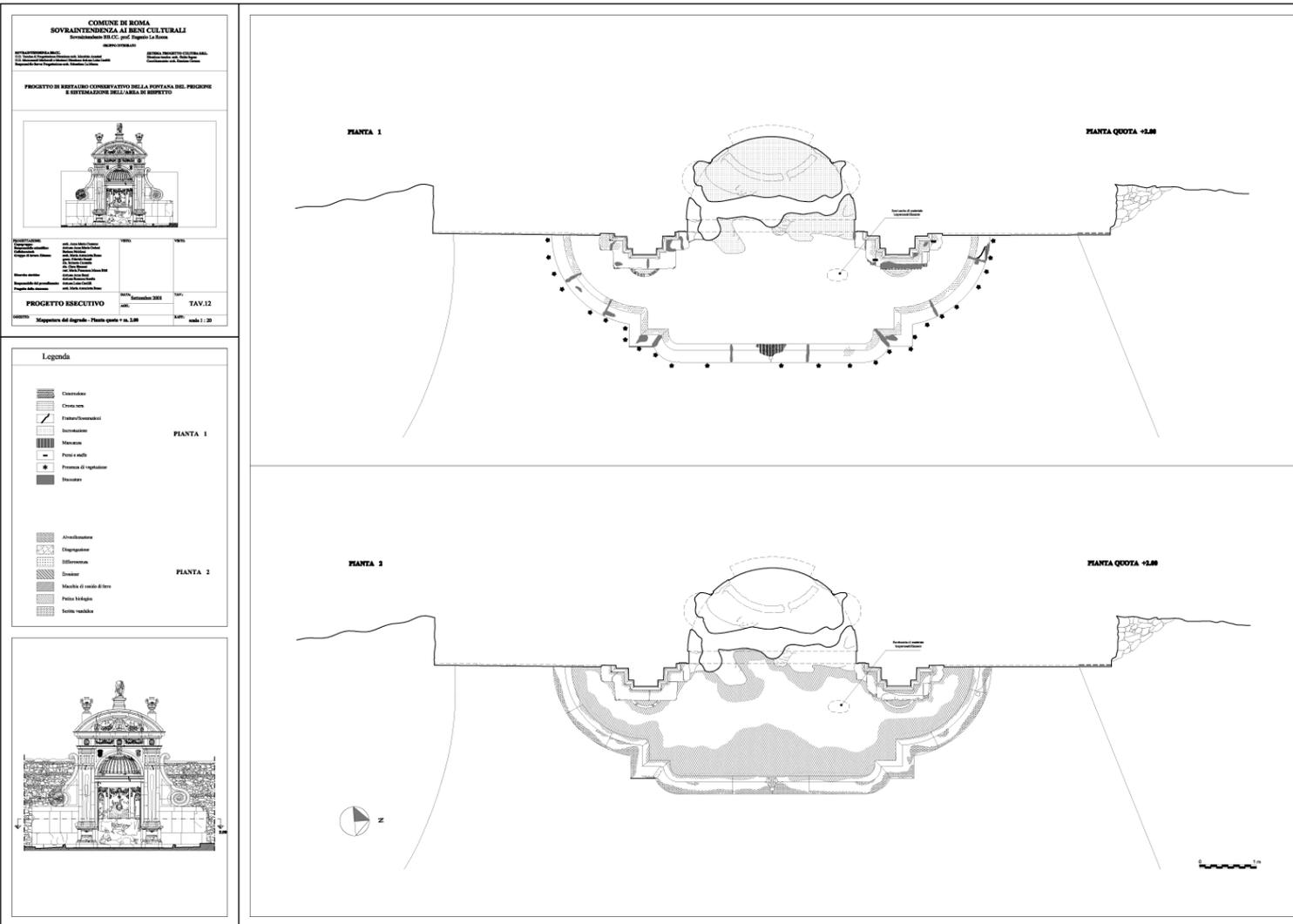
- Cancellato
- Cineserie
- Ripulito soprattutto
- Effluvio
- Erosione
- Infestazione
- Piume / trattamento
- Sordidazione
- Mucchi
- Macchia
- Pinta fatiscente
- Staccato
- Vegetazione

Note:
 ○ parti in restauro
 ○ parti di piano
 ○ parti

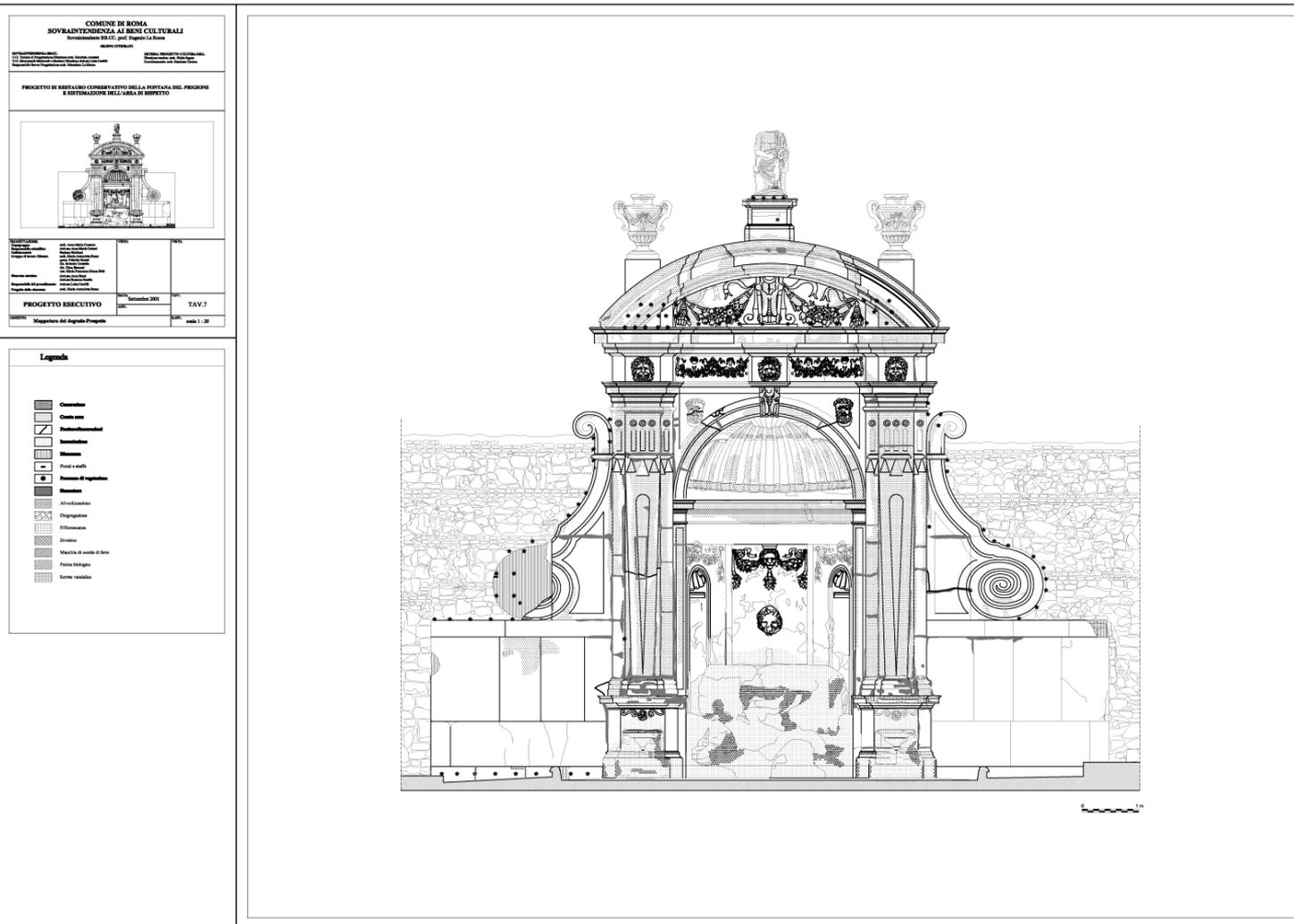
NOTA: SE FURTO L'INDICAZIONE DI SPACCO E' PERICOLOSA E NECESSARIA



Prigione – Pianta



Prigione – Prospetto



Prigione – Prospetto 2

COMUNE DI ROMA
SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI
Sovrintendenza alle Attività Culturali
Via dei Fori Imperiali, 155
00187 Roma, Italia
Tel. 06 4780 2111
www.comune.roma.it

PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA PORTANA DEL PRIGIONE E ESTERMINAZIONE DELLA MASEA DI SOPRATTO

PROGETTO ESECUTIVO

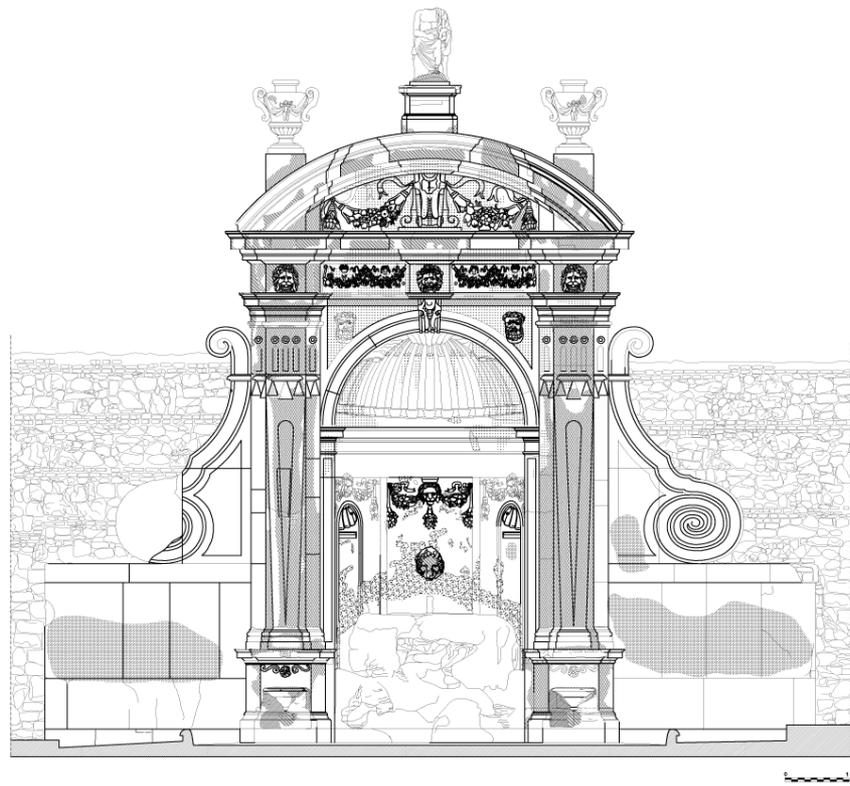
15 Settembre 2011

TAV.2

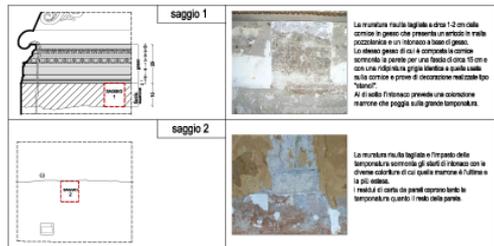
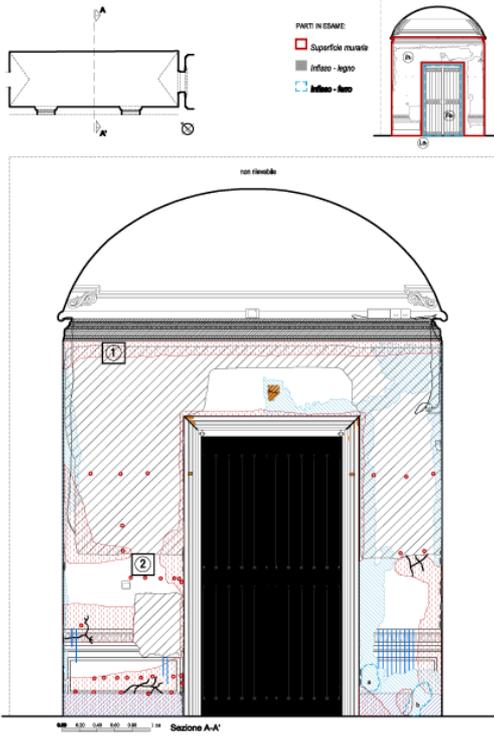
Scala: 1:20

Legenda

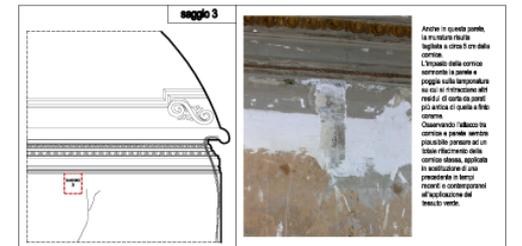
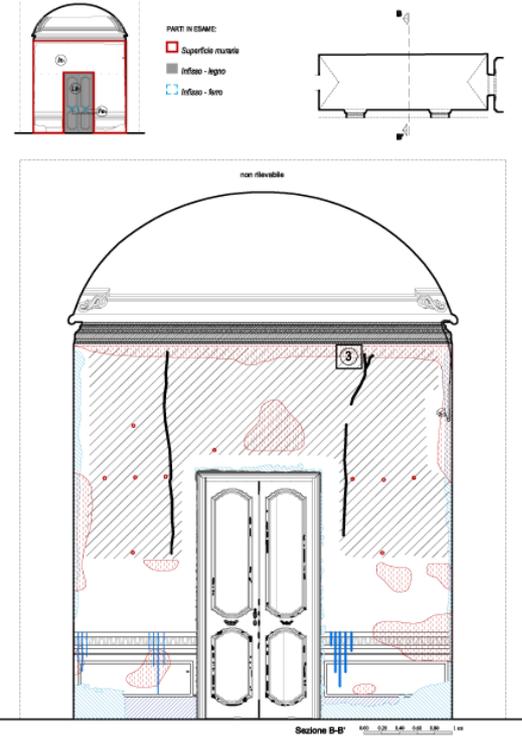
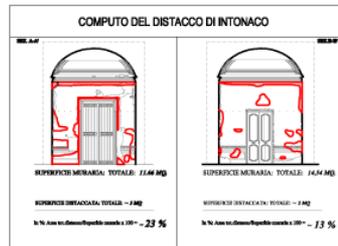
- Allestimento
- Intervento
- Restauri
- Strutture di nuova attuazione
- Parti in legno
- Parti in metallo
- Costruzione
- Creazioni
- Plafond/Decorazioni
- Decorazioni
- Materiali
- Parti in ferro
- Parti in legno
- Materiali



Van Wittel – Sezionec



STATO DI CONSERVAZIONE				1 INTONACO	
2 LEGENDA INTONACO				3 INTONACO	
	DESCRIZIONE		DESCRIZIONE		DESCRIZIONE
Intonaco	Soluzione di intonaco in cui il materiale di supporto, anche se non è legno, è lacerato perché in presenza della umidità.	Lacune	Perforazioni di notevole entità a livello di supporto.	Intonaco	Intonaco in buone condizioni e integro.
	DESCRIZIONE		DESCRIZIONE		DESCRIZIONE
Intonaco	Intonaco in buone condizioni e integro.	Intonaco	Intonaco in buone condizioni e integro.	Intonaco	Intonaco in buone condizioni e integro.
	DESCRIZIONE		DESCRIZIONE		DESCRIZIONE
Intonaco	Intonaco in buone condizioni e integro.	Intonaco	Intonaco in buone condizioni e integro.	Intonaco	Intonaco in buone condizioni e integro.



COMUNE DI ROMA
SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI
Sovrintendente: SILVIO DI PIETRO
Gruppo Integrato

ZETIEMA PROGETTO CULTURA
Direttore: Maria Luisa Di Stefano
Coordinatore: Maria Luisa Di Stefano

PALAZZO DEI CONSERVATORI - Musei Capitolini
Rilievo Architettonico e Mappatura dello stato di conservazione della Sala Van Wittel

SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI
Uffici: Sovrintendente: Silvia Di Pietro, Architetto: Maria Luisa Di Stefano, Uff. Relievi: Maria Luisa Di Stefano, Uff. Mappatura: Maria Luisa Di Stefano, Uff. Restauro: Maria Luisa Di Stefano.

CONFERIMENTO DI SOVRAINTENDENZA:
Relazione number arch. Anna Maria Casanova
Relazione esecutiva arch. Anna Maria Casanova
diretta Silvia Di Pietro

Gruppo di lavoro Zetema: arch. Daniela Casanova, arch. Maria Luisa Di Stefano, arch. Daniela Casanova, arch. Daniela Casanova, arch. Daniela Casanova, arch. Daniela Casanova.

RELEVIO E MAPPATURA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE
OGGETTO: MAPPATURA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

GENNAIO 2004
AGG.

TAV-07
RAPP.: 1:20